

IL FRIULI

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente.
 Quantitativi, Nomenclature, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea. Costo. 1/20
 In quarta pagina. Costo. 1/20
 Per più larghezza prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali librai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche, Udi- e famiglie e nel Regno. L. 16
 Anno Semestrale. 8
 Trimestrale. 4
 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno Semestrale e trimestrale in proporzione. Pagamenti anticipati.
 Un numero separato centesimi 5.

Telegrafo. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

La lotta delle nazionalità in Austria

(Continuazione a fine vedi num. prec.)
 Dato tutto ciò sarebbe forse proficuo, per il meglio degli stessi Slavi, avesse a continuare l'egemonia, sia pure ridotta a forma sempre più temperata, dell'elemento tedesco: che, dovendosi considerare gli Slavi come divisi in parecchie varietà nazionali, forma il gruppo etnico più importante per numero, ricchezza e per quella civiltà in cui nessuno può negare sia stato maestro anche agli altri popoli, eccettuato l'italiano, della Monarchia. Mentre questa dove ad esso le sue stesse origini e l'unità politica: ed esso che solo lo compendia tutta quanta e la cui lingua è la sola che abbia avuto un completo sviluppo e sia diffusa, più o meno, dappertutto: la sola di cui il Governo centrale possa valersi nelle sue relazioni colle varie parti dell'impero.
 Né d'altra parte i Tedeschi sembrano disposti a rinunziare alla posizione che finora occuparono in Austria, poiché dicono — ciò equivarrebbe per essi a passare in seconda linea rispetto alla maggioranza slava, la quale, diventandosi padrona assoluta e dispotica, non mancherebbe di far duramente scontare al propri avversari i molti secoli di oppressione che loro rimprovera. A tale condizione di cose preferirebbero la propria annessione alla Grande Germania, verso cui molti d'essi già tendono manifestamente e minacciano di passare al protestantesimo al grido di *los von Rom*. E, del resto, qualora venisse sciolta la Triplice Alleanza cui gli Slavi fin da ora si mostrano risolutamente avversi, la Germania non avrebbe più alcun ritengo di stendere le proprie braccia ai connazionali irredenti e di accoglierli sotto le ali della sua aquila imperiale.
 Pretendendo così essa i suoi domini fino a Trieste e raccogliendo tutta l'eredità del Sacro Romano Impero, la Russia d'altra parte si affrettarrebbe a seguirne l'esempio con epurare a sé le nazionalità slave, volenti o nolenti, e colle spingere anch'essa i propri confini politici fino alle spiagge dell'Adriatico.
 Quale turbamento ne deriverebbe all'equilibrio europeo e quale immenso danno, specialmente all'Italia, non abbiamo bisogno di dimostrare, essendo per sé stesso evidente. Né vogliamo qui ripetere, ciò che fu scritto la cento volte, la conservazione cioè dell'Impero austro-ungarico doversi perciò considerare come una necessità per la pace, ed essere da fare l'augurio che il medesimo possa uscire dalle presenti difficoltà, subendo quella trasformazione che valga a conciliar fra loro i suoi molti popoli ed a metterli in durevole accordo.
 Ma perchè questo accordo si renda possibile (qualunque sia il valore di queste nostre considerazioni, del resto basate sullo studio dei fatti) è necessario i Tedeschi si persuadano della convenienza di fare spontaneamente alcune concessioni, prima che vi siano costretti loro malgrado, agli altri popoli contro i quali lottano così aspramente e per cui ebbero sempre il massimo disprezzo finora: poiché non devono

ignorare, colti ed intelligenti come sono, che i tempi son cambiati di molto, che tutto quaggiù è soggetto a evoluzione, né è possibile mutar corso alla storia, né giova ostinarsi a non voler vedere, o a non voler credere vero quello che è tale. D'altra parte gli Slavi commetterebbero grave errore con abusar della vittoria la quale si promettono dal numero, che in politica è la più gran forza dei tempi nostri, l'unica destinata, grazie al diffondersi sempre più rapido dell'istruzione, ad imporsi a tutte le altre ed a spazzarle via.
 Infatti essi hanno l'obbligo di non dimenticarsi come condizione essenziale di loro esistenza sia il mantenimento della Monarchia, alla quale solo aderendo possono aspirare a compiere quello svolgimento cui aspirano, e nella quale solo, essendosi dimostrati incapaci di crearsi un proprio centro di attrazione e di coesione, possono trovare la pace e salvarsi dal pericolo della supremazia straniera, specialmente della Russia che non tarderebbe a applicar loro la politica nazionalizzatrice, con tutti gli orrori che l'accompagnano, di cui fanno darsa esperienza i Polacchi. Ad essi perciò nel loro interesse non conviene accampare esagerate pretese verso i Tedeschi, per non costringerli a gettarsi lo braccio alla Germania, ciò che segnerebbe il principio della rapida, inevitabile dissoluzione dell'Impero.
 Quanto agli Italiani, senza dilungarci in fare inutili previsioni circa il loro avvenire, noi qui ci limitiamo ad esprimere l'augurio che nel nuovo assetto politico a cui dovrà venire l'Austria, abbia a compiersi il desiderio che da tanto tempo comprimono nei petti, e spunti finalmente per essi il giorno invocato. Né con esprimere questo voto crediamo di venir meno ai riguardi dovuti a una Potenza alleata, sui cui destini — ricca com'è di 45 milioni di abitanti — poco potrebbe influire la perdita di parecchie centinaia di migliaia di sudditi, non certo sovverchiamente devoti e che, date le loro spiccate tendenze verso l'Italia, costituiscono per essa un elemento piuttosto di debolezza che di forza. E se questo nostro augurio dovesse in breve avverarsi, noi saremo i primi dal rimossa confuso dal vicino Judrio a stringere con effusione tra le braccia i fratelli ricondotti in famiglia: essi che, fra l'ammirazione e il plauso di tutto il mondo civile, sostengono in oggi un'immense lotta solo per continuare ad esserci fratelli.
IL PROCESSO DI RENNES
Nonna giornata.
Continua la deposizione di Roget.
 Rennes 17. — L'udienza del Consiglio di guerra si apre con le formalità consuete. È noto il fatto che dal giorno del fermento, i segretari di Labory non sono più intervenuti alle udienze.
 Il presidente fa introdurre il generale Roget, il quale deve continuare la sua deposizione di ieri.
 Roget entra, saluta con quel suo fare pieno d'abagia; invitato dal presidente, prosegue la deposizione. Egli continua a dar addresso a Piquart. Dice:

«Piquart ordinò la sorveglianza sui comandanti Esterhazy senza averne chiesta l'autorizzazione del proprio superiore. Piquart procedeva sempre a capriccio senza punto curarsi di rendere conto dei suoi provvedimenti ai suoi capi. Dopo il ritorno di Piquart dall'Africa, al Ministero della guerra incominciarono i misteri, inchieste, stratagemmi, denunce, tutto circondato da una singolare aria di mistero.
 Roget passa a parlare delle cosiddette «lettere Demi-Dieu»; lettere che come è noto erano state dirtte a Piquart dal segretario della contessa Comings, Germaine Ducat, e che intercettate, mentre Piquart era in Africa, furono aperte nell'ufficio informazioni del ministero della guerra. Quel nomignolo di *Demi-Dieu*, riscontrato in quelle lettere e applicato a Piquart, fece supporre che quella corrispondenza servisse a qualche intrigo molto sottoposto.
 Roget dice che non si è mai potuto capire, dalle spiegazioni date da Piquart, quale parte nelle misteriose investigazioni di questo, abbia sostenuta quel tal segretario Germaine Ducat. Si è saputo soltanto che a questo Ducat una volta furono assegnati 100 franchi dai fondi segreti.
 Roget ritorna poi a parlare delle indagini di Piquart sul conto di Esterhazy. Dice che la sorveglianza fatta osare continuata su Esterhazy da Piquart non diede alcun risultato. Si rilevò soltanto che Esterhazy aveva un'amante e che era ingolfato nei debiti. Piquart fondava i suoi sospetti e le sue accuse contro Esterhazy unicamente sul *petit bleu* e sui racconti faticati dagli agenti segreti. Piquart interessò lettere del colonnello Henry dirte a Esterhazy, ordinò arbitrariamente perquisizioni nell'abitazione di Esterhazy e della signorina Pays; anzi non si curava di informare almeno posteriormente il ministero dei provvedimenti presi.
 «È vero — continua Roget — che neppure di Esterhazy si può dire che fosse un fior di galantuomo; egli era senza dubbio un giocatore vizioso, che affogava nei debiti, era un libertino; ma ad ora di tutto ciò — dice Roget — debbo persistere nella mia affermazione che Esterhazy fu la vittima di astiose persecuzioni.
 Roget ricorda il caso Guenelli, una spia arrestata a Belfort sulla base di una denuncia molto sospetta dell'agente segreto Delange il quale — è Roget che lo dice nella sua rabbiosa mania di demolire Piquart ad ogni costo — era certamente stato ispirato da Piquart. Quel Guenelli fu condannato a 3 anni di carcere. Roget dice di essere convinto che Piquart abbia architettato una falsa storia di spionaggio unicamente per rendersi importante e per farsi dei meriti. Roget corona questo suo perle insinuazioni contro Piquart col rivolgere contro questi la stessa accusa che si è mossa ai persecutori di Dreyfus e sostiene che Piquart, per far condannare Guenelli, comunicò ai giudici e insinuò dell'imputato dei documenti segreti.
 Il generale passa quindi a dipingere a modo suo il carattere dell'accusato. Il teste dice: «Già nell'anno 1893 Dreyfus mi era stato descritto come un ufficiale molto curioso, come un lettore assiduo del giornale di mobilitazione; mi avevano detto che egli si interessava in generale vivamente di qualunque cosa avveniva negli uffici dello Stato maggiore.
 Sulla base di informazioni partecipate dal colonnello Bertin potei dare a Dreyfus la qualifica di un ufficiale molto intelligente dotato di una memoria partecolavissima. Dovetti però aggiungere che egli si distingue per la sua curiosità. Non nascosi neppure che sarebbe stato meglio non lasciarlo allo stato maggiore. Mi ricordo che una volta soltanto fu affidato a Dreyfus un lavoro confidenziale di importanza. Da quella epoca in poi lo perdetti di vista e non mi rammentai neppure più di lui fino quando rudi il suo nome coinvolto nella faccenda che ora già da anni agita la Francia.
 E con ciò Roget ha finito la sua deposizione; prima di licenziarlo però tanto il presidente, quanto il difensore, avv. Demange, gli rivolgono alcune domande.
 Presidente — Che pensate voi delle lettere di Esterhazy?
 Teste — Ho udito esprimere dei dubbi sulla stessa, ma non le conosco. Ho udito dire fra altro che nelle stesse si riscontrano raschiature.
 Presidente — Dopo che il colonnello Henry ebbe confessato il suo falso voi rimaneste con lui da solo a solo per molto tempo, anzi per alcune ore. Non gli avete domandato dove aveva compilato i documenti falsi?
 Roget — Mi ricordo che quella scena fu per entrambi oltremodo penosa. Noi abbiamo parlato a lungo della faccenda. Io non gli feci però alcuna domanda formale e concreta in proposito.
 Demange — Vorrebbe il signor teste dirci che cosa sa della parte che Du Paty de Clam ebbe nell'affare?
 Roget — Evidentemente imbarazzato, tace.
 Demange (rinova la sua domanda aggiungendo): Come vi spiegate voi l'intervento di Du Paty in favore di Esterhazy?
 Roget — A dire il vero non saprei spiegarlo con assoluta sicurezza. Credo però che Du Paty, essendo convinto dell'innocenza di Esterhazy, abbia mirato a dimostrarla.
 Demange — Non comprendo perchè ci fosse bisogno dell'intromissione di Du Paty in favore di Esterhazy se questi era innocente.
 Roget — Io non lo avrei fatto. (Harità). Del resto mi sembra che in ciò non vi sia nulla di biasimevole od addirittura di punibile.
 Demange — Non ha Du Paty scritto anche lettere anonime al ministro della guerra, allora generale Billot?
 Roget (vigilantemente): Credo che egli abbia ritenuto opportuno di farlo.
 Demange — Come si spiega il generale Roget il fatto che Esterhazy in seguito ad un avvertimento fattogli pervenire da Du Paty, partì immediatamente da Rouen, dov'era di guarnigione, per Parigi, dove appena arrivato, si recò dall'addetto militare tedesco, colonnello Schwarzkoppen, per scongiurarlo di dichiarare che egli (Esterhazy) è innocente? Come si spiega il generale Roget questo passo di un comandante francese che sappia d'essere innocente?
 Roget — Alzò gli occhi al cielo, come ispirato, congiunse le mani e pregò in silenzio...
 Il raucio stava a guardarla, né sapeva più che cosa dovesse pensare e fare. Era come pazzo per l'intenso dolore...
 D'un tratto gli occhi si chiusero, il biondo capo si piegò sulla spalla sinistra, e il bel corpo di Iolanda vacillò e cadde riverso all'indietro, senza un lampeggio e senza vitalità...
 Nello stesso tempo una luce strana avvolse per un istante, e da quella si formò un fantasma che lentamente si elevò su, su in alto finché andò a perdersi in mezzo alle stelle del cielo...
 Era il fantasma luminoso!...
 Era una di quelle serate eterne di novembre uggiose e monotone nelle quali nei piccoli paesi non si sa che cosa fare, affinché venga l'ora di gettarsi sotto le coltri e di dormire; ma una buona e agiata famiglia di Castelnuovo Bormido nel Monferrato, aveva pur trovato maniera di trascorrere le ore in

modo stranamente piacevole ed istruttivo.
 La famiglia, in compagnia di vari conoscenti seri e conscienciosi, si radunava ogni sera in sedute spiritiche, le quali davano risultati ottimi perchè una bella e buona signorina quindicenne, che gentilmente si prestava, era un eccellente *medium* scrivente, e, di più, immersa in istato di *trance*, provocava moltissimi altri svariati fenomeni.
 In quella sera si era rivelato lo spirito di una certa Iolanda, il quale narrò come ora egli viveva una vita beata dopo aver attraversato molte vite in questo mondo e in epoche e in località, e sotto forme e condizioni differentissime.
 E qui raccontò le sue varie metamorfosi che lo ho voluto fedelmente riassumere nella storia del *fantasma luminoso*.
 Venne poi ai convenuti desiderio di chiedere più particolareggiate spiegazioni allo spirito di Iolanda, e questo benignamente si prestò ed esaudì le replicate richieste.
 (Continua).

Roget tace alcuni istanti visibilmente imbarazzato e poi dice: Io non so nulla di questo passo d'Esterhazy.
 Demange dimostra la esattezza del proprio asserito facendo dar lettura del passo relativo contenuto negli atti della inchiesta della Corte di Cassazione.
 Roget — Non posso deporre su cose che non conosco.
 Demange — Ma vi prego. Qui le vedete dimostrate in modo inconfutabile. Voi non avete da fare altro che esprimere la vostra opinione in proposito. Anche ieri ed oggi durante la vostra deposizione non avete fatto altro che esprimere i vostri *convincimenti* e le vostre opinioni (Harità).
 Roget ripete di non poter deporre su cose che, benchè accertate in modo da escludere ogni dubbio, non erano però a sua conoscenza.
 Demange — (ironicamente): Vedete, vedete come il teste cambia condotta. Ieri il generale Roget avrebbe processato tutto il mondo per il *petit bleu*. Il generale Roget quando vide il *petit bleu* nel punto dove sta l'indirizzo osservò una raschiatura e su questa appariva il nome di Esterhazy. Il generale Roget non si permise di esprimere i suoi dubbi sull'autenticità del *petit bleu*, insinuando che esso poteva essere stato falsato da Piquart. È noto però che dalla fotografia presa del *petit bleu* prima che si facesse la raschiatura, risulta che il nome di Esterhazy stava scritto in quel documento anche nella sua forma originale.
 Dunque ripeto la mia domanda e prego il teste di dirmi come si spiega quel passo di Esterhazy.
 Roget tace.
 Sorge un altro incidente quando il generale Roget riferisce che riprese dire al Consiglio d'inchiesta che giudicò Esterhazy, che gli furono offerti 800.000 franchi per dichiararsi autore del *bordereau*.
 Demange domanda a Roget di precisare la parte avuta da Esterhazy.
 Roget risponde che con Esterhazy non si può saper mai nulla di preciso.
 — Ma ciò che so — soggiunge voltandosi verso Dreyfus — è che se io fossi accusato falsamente di tradimento troverei argomenti da difendermi. Perché Dreyfus nega le cose più evidenti? Dreyfus alzandosi dichiara altamente che non tracciò mai sulla carta alcun piano di concentramento di mobilitazione; afferma che non conobbe mai il piano di concentrazione nei suoi particolari, né la sua ripartizione per dipartimenti.
 «Trattasi, soggiunge, d'intendersi su questo punto: cioè che cosa sia conoscere il concentramento nelle sue grandi linee e concentramento per dipartimenti.
 «Affermo che non conoscevo i particolari del piano di concentramento né i fatti su cui il teste depose ieri. Nessuno fu da lui precisato. Trattasi di semplici argomentazioni (movimenti).
La deposizione del giudice Bertulus.
 Bertulus conferma la deposizione fatta dinanzi la Corte di Cassazione. Rileva le ragioni che lo convinsero della verità delle dichiarazioni di Piquart: Narra ampiamente l'istruttoria da lui diretta sopra Esterhazy, e rileva la scena avvenuta nel suo gabinetto, allorché Henry in preda a viva commozione, pianse.

(23) APPENDICE DEL FRIULI

ALMA DELEDA

IL FANTASMA LUMINOSO

(Fiaba).

Si vedeva passare innanzi alla monte una folla di gente che doveva aver tutto quante vissuto, e tutto con foggie e con costumi diversi; e negli uni che seguivano rivedeva il sembiante degli altri passati prima e da gran tempo. Vedeva ricomparsi trasformati, quelli dei quali aveva perdute le tracce, e mescolarsi agli altri; li vedeva tutti quanti soffrire, e nel dolore temprarsi o diventare migliori, e purificarsi.
 Ombre allampanate, lunghe, stecchite le pareva che uscissero dai sepolcri, che si impiccolissero innanzi a lei, e poi che riformassero a crescere in altre regioni, sotto altri aspetti; ma sempre migliori, continuamente perfezionati...

È in mezzo a tutta questa gente, e in questi luoghi svariatissimi ritrovava in mille foggie, ancora se stessa, che ora s'incontrava con suo padre, ora con Elgiso, ora con quel tiranno da tanto passato; e ora si riuniva con uno, ora con un altro. Ma tutti, tutti quanti spiavano sempre le colpe dei precedenti, inconsciamente, fatalmente... Morivano sempre, temevano la morte come il fine di tutto, oppure rinascivano ancora, eppure si avvicinavano sempre più verso la vita o l'infinito della vita!
 Una vertiginosa fantasmagoria agitava il cervello dell'ammalata; ed ella avrebbe voluto seguir quelle visioni, essere una visione anch'essa, avrebbe voluto morire, desiderava ardentemente la morte come una liberazione, come la fine dei dolori, come il principio di una felicità ignota, interminabile...
 E i suoi nervi si stendevano, si irrigidivano e si fissavano stranamente in un punto solo come attratti da una forza misteriosa, le sue labbra ardevano di febbre. Tutto il suo corpo per un istante si alzò dal letto e stette sospeso nello spazio, mentre Iolanda godeva l'ebbrezza di un'estasi dolcissima, e le sue carni

esalavano per la tetra sala un aere odore di viola...
 Il raucio fu spaventato e credeva di vedersela morir fra le braccia da un minuto all'altro.
 — Iolanda, Iolanda! — chiamò angosciosamente con un grido di disperazione.
 La voce umana fece l'effetto di una scossa elettrica su quel corpo che pareva trasportato in un altro mondo!
 Iolanda ricadde sul letto, spossata, finita; volse i grandi occhi attorno, senza vedere, poi li socchiuse e si addormentò.
 Quando dopo alcune ore si svegliò, non ricordava più nulla! Soltanto chiese quasi implorando:
 — Mi vuoi condurre fra le tue braccia entro gli avanzi della vecchia torre?..
 Il raucio si oppose a tale capriccio stranissimo, che poteva riuscire fatale; ma ella tanto pregò ed insistette, che infine l'avvolse fra le lenzuola, se la prese amorosamente fra le braccia e la portò nella torre oramai quasi tutta diroccata.
 Allora Iolanda si inginocchiò sull'erba, si sciolse i capelli biondissimi e li lasciò andar liberi giù per il corni e sul can-

didato sono, alzò gli occhi al cielo, come ispirato, congiunse le mani e pregò in silenzio...
 Il raucio stava a guardarla, né sapeva più che cosa dovesse pensare e fare. Era come pazzo per l'intenso dolore...
 D'un tratto gli occhi si chiusero, il biondo capo si piegò sulla spalla sinistra, e il bel corpo di Iolanda vacillò e cadde riverso all'indietro, senza un lampeggio e senza vitalità...
 Nello stesso tempo una luce strana avvolse per un istante, e da quella si formò un fantasma che lentamente si elevò su, su in alto finché andò a perdersi in mezzo alle stelle del cielo...
 Era il fantasma luminoso!...
 Era una di quelle serate eterne di novembre uggiose e monotone nelle quali nei piccoli paesi non si sa che cosa fare, affinché venga l'ora di gettarsi sotto le coltri e di dormire; ma una buona e agiata famiglia di Castelnuovo Bormido nel Monferrato, aveva pur trovato maniera di trascorrere le ore in

modo stranamente piacevole ed istruttivo.
 La famiglia, in compagnia di vari conoscenti seri e conscienciosi, si radunava ogni sera in sedute spiritiche, le quali davano risultati ottimi perchè una bella e buona signorina quindicenne, che gentilmente si prestava, era un eccellente *medium* scrivente, e, di più, immersa in istato di *trance*, provocava moltissimi altri svariati fenomeni.
 In quella sera si era rivelato lo spirito di una certa Iolanda, il quale narrò come ora egli viveva una vita beata dopo aver attraversato molte vite in questo mondo e in epoche e in località, e sotto forme e condizioni differentissime.
 E qui raccontò le sue varie metamorfosi che lo ho voluto fedelmente riassumere nella storia del *fantasma luminoso*.
 Venne poi ai convenuti desiderio di chiedere più particolareggiate spiegazioni allo spirito di Iolanda, e questo benignamente si prestò ed esaudì le replicate richieste.
 (Continua).

Bertulus, concludendo, afferma non forza essere convinto della innocenza di Dreyfus. (Sensazione).
Afferma che il bordereau era in tro pezzi e non la piccoli pezzi.
L'innocenza di Dreyfus rifuglio dai documenti che egli ebbe sotto gli occhi; ma ciò che soprattutto gli produce profondo turbamento, è la mancanza della causa che avrebbe potuto spingere Dreyfus a commettere il delitto. Senza causa, non esiste delitto. (Sensazione).

Affermando l'innocenza di Dreyfus compie un dovere, un assoluto dovere. (I giudici e l'uditore sembrano vivamente impressionati. La udienza è sospesa).

La ved. Henry smentisce Bertulus.
Ripresasi l'udienza, la vedova Henry dice che Bertulus ricoverò suo marito in modo cordiale.

Accusa Bertulus di essere un Giuda, come ne aveva il presentimento. (Viva sensazione).

La signora Henry smentisce formalmente la affermazione di Bertulus su tutti i documenti pervenuti all'ufficio di informazioni insieme al bordereau (Movimenti profughi).

Bertulus dichiara di non voler rispondere ad una donna, ma la signora Henry, pallida di collera, disse: «Non è una donna che parla qui; parlo a nome del colonnello Henry.» (Viva sensazione).

Piquart.

Entra Piquart. (Vivo movimento di curiosità).

Piquart dichiara di non ricordarsi della lettera scritta dalla signora italiana citata da Dararoché-Vernet, ove il nome di Dreyfus figurerebbe due volte: ricordarsi soltanto di essere stato messo in guardia dal colonnello Cordier contro questa signora, avente un carattere estremamente romanzesco.

Piquart protesta contro il sospetto di aver fatto scomparire qualsiasi documento Dreyfus, ovvero di aver fatto sforzi per sostituire un altro ufficiale al vero autore del bordereau.

Narra che Dreyfus fu suo scolaro alla scuola di guerra. Accenna poscia alle condizioni, nelle quali ebbe cognizione del tradimento e del bordereau e della epozione, sollevata al Ministero della guerra da tale fatto.

Piquart, esaminando la calligrafia del bordereau, ne riconobbe da prima l'analoga con quella di Dreyfus.

Piquart narra le circostanze relative all'arresto di Dreyfus. Rileva che non constatò nessuna alterazione nella calligrafia di Dreyfus, né scritto dettato da Paty du Clam mentre si indusse la colpeabilità dell'imputato per il modo con cui Paty du Clam riferì la scena della dettatura fatta a Dreyfus di alcune frasi del bordereau. Frasi che Dreyfus avrebbe scritto tremando.

All'infuori del bordereau, nulla, assolutamente nulla gravi contro Dreyfus.

Piquart crede che il rapporto del 1894 del capitano d'Orneschville contro Dreyfus sia stato ispirato da Paty du Clam. Piquart non credeva che Dreyfus sarebbe stato condannato dal consiglio di guerra del 1894 poiché gli indizi erano insufficienti.

Piquart dice: Essendo stato incaricato di assistere al primo processo Dreyfus per riferirne al ministro, l'impressione mia, durante i dibattimenti, la impressi al generale Mercier con queste parole: «Se non si mostrano documenti segreti, i giudici assolveranno».

Venne la deposizione di Henry che disse: «Una persona onoravole mi espone che quello è il traditore», indicando Dreyfus.

La difesa chiese il nome della persona onoravole, ed Henry rispose: «Mercier ha i suoi segreti».

Ignorò fino dopo il processo il contenuto dell'incartamento segreto e neppure copobbe le affermazioni del capitano Lebun Renaud circa le confessioni di Dreyfus.

Cominciò le ricerche in favore di Dreyfus soltanto quando scoperse la somiglianza della calligrafia di Esterhazy con quella del bordereau.

Piquart attacca Paty du Clam con cui chiede di essere posto a confronto; discute quindi lungamente il bordereau che dice fatto nell'ottobre, data in cui Dreyfus non poteva consegnare i documenti relativi alla truppa di sicurezza cui si accennò nel bordereau stesso (troupes de couverture). In quanto alla nota dal Madagascar, pure contenuta nel bordereau, gli addetti militari esteri che recavano talvolta all'ufficio informazioni, avrebbero potuto prenderla essi stessi durante l'assenza del segretario, perché rimase parecchio tempo sui tavoli.

Piquart non vide mai Dreyfus copiare o far copiare alcun documento nella sezione ove si sarebbe dovuto

cercarli, la sezione cioè di Paty du Clam, quella che si occupava dei documenti accennati nel bordereau. Rileva poi la varia irregolarità commessa da Paty du Clam cui rimprovera di avere attribuito al bordereau una data anteriore per evitare una pena disciplinare.

Il seguito della deposizione di Piquart è rinviato a domani.

L'udienza è tolta senza incidenti.

Il telegramma del colonnello Schneider.

Parigi 17 — Il Figaro pubblicherà questa sera sotto il titolo «Un nuovo falso» il telegramma seguente diretto dal colonnello Schneider, addetto militare dell'ambasciata austro-ungarica a Parigi: «Ems 17 agosto — La lettera del 30 novembre 97 attribuitami e riprodotta dal Figaro il 18 corrente è un falso».

Il Figaro aggiunge: Trasmettiamo il dispaccio al colonnello Jouaust a Rennes, che non esiterà a mettere Mercier e Rogot nelle condizioni di spiegarsi sulla presentazione di questo falso.

La smentita di Panizzardi.

Roma 18 — Stasera il colonnello Panizzardi telegrafò al Figaro una ongerica smentita alle mezzogiornate asserzioni del generale Rogot. Si ritiene che la seguito a questo suo primo passo egli spiegherà in tutto e per tutto quali siano stati i veri traditori. Il dispaccio di Panizzardi al Figaro, si collega con quello che oggi deve avere inviato pure al Figaro, il colonnello addetto all'ambasciata austro-ungarica a Parigi.

Evidentemente i due governi si sono accordati per autorizzare i rispettivi attachés d'ambasciata a dire tutta la verità.

La falsa deposizione di Lebon.

Parigi 17 — L'armatore Montcaux, agguato in forma velata, ma chiara da Lebon, scrive al colonnello Jouaust: «Approdo in questo stesso momento dalla deposizione di Lebon che una parte di questa deposizione mi riguarda ed è quella dove parlasi dell'uomo incaricato per il servizio pubblico di stare in rapporti intimi con l'amministrazione penitenziaria, il quale studiava la possibilità di far evadere il prigioniero Dreyfus. Io protesto con indignazione contro questa deposizione che è in tutti i suoi punti falsa, diffamatoria, calunniosa; Non volendo che Lebon si serva del mio nome per coprire il suo operato, ho l'onore di dichiararvi che sono a completa disposizione del consiglio di guerra per ristabilire la verità alterata dall'ex ministro e per dare al consiglio soprattutto dei particolari, delle informazioni o degli schiarimenti che potrebbero riuscire utili. — Montcaux».

Una lettera di Freycinet.

Parigi 17 — Il Temps pubblica la seguente lettera di Freycinet: «Alcune persone si meravigliano per mio silenzio riguardo il passo della testimonianza del generale Mercier che mi concessi, i giornali annunciavano che sarei stato citato avanti il Consiglio di guerra. Aspetterò la citazione; se non sarà chiamato a Rennes produrrò le mie spiegazioni sotto altra forma. — Brunig 17 agosto. — Freycinet».

Dreyfus s'è rivolto a Monard.

Parigi 17 — Secondo un telegramma privato da Rennes, Dreyfus si è rivolto all'avv. Monard, pregandolo di sostituire Labori, fino a quando questi sarà nuovamente in grado di assumere la difesa.

Mercier si tiene l'« assassino ».

Rennes 17 — Il capo degli stenografi del Figaro, Bourdon, che, come si ricorda, dopo l'udienza di sabato, indignato per la deposizione di Mercier, aveva gridato a questo « assassino », avrebbe dovuto comparire dinanzi alle Assise; però il generale Mercier ha dichiarato di ritirare la querela.

Come sta Labori.

Lieve peggioramento.
Rennes 17 — Labori ha passato una buona notte; ad ora ch'egli abbia oggi una leggera febbre, i medici sperano tuttavia che Labori fra pochi giorni sarà in grado di alzarsi.

Rennes 17 — Nello stato dell'avvocato Labori è subentrato un lieve peggioramento; però non v'è motivo ad apprensioni.

La traccia dell'assassino.

Rennes 17 — Si conferma che le ricerche della polizia per rintracciare il foritore di Labori, vengono continuate seguendo una traccia sicurissima.

Si vuole uccidere Piquart.

Rennes 17 — Piquart ha saputo che domattina si attenderebbe anche

alla sua vita, conoscendosi che egli dica cose impressionanti e della massima importanza sul dossier segreto, amaschiando tutto le menzogne di Mascheroni, di Zurlinden e di Boisdeffre.
La notizia del complotto contro la sua vita ha destato a Rennes una indolabile impressione. Gli amici suoi gli faranno la guardia per tutta la notte e lo accompagneranno domani all'udienza.

NUOVO SISTEMA DI ESECUZIONI CAPITALI.

Il Governo giapponese ha adottato per le esecuzioni capitali un nuovo sistema che segna un progresso sull'esecuzione elettrica degli americani.
È il sistema della colla pneumatica; dove il praticò il vuoto. La colla è una camerata ermeticamente chiusa, congiunta ad una grande pompa, capace di aspirare l'aria in 1 minuto e 40 secondi. Vi si fa entrare il condannato tutto nudo, affinché l'aria contenuta nelle pieghe delle vesti non ritardi l'ossocuzione; egli viene posto supino, con le braccia legato sopra il capo. I medici calcolano che la morte sopravviene in un minuto o mezzo, senza alcun dolore.

NOTIZIE ITALIANE

Scoppio in una torpediniera.

Roma 17 — Catania: A bordo della torpediniera 80 scoppiò la colonnotta d'aria compressa. Rimasero feriti gravemente al petto e all'addome il fuere macchinista Fedi Orsini di Massa Marittima; il marinaio Angelo Bernardini da Viareggio rimase ferito al braccio sinistro.
Si teme che Orsini non sopravviva.

Disgrazia alle manovre.

Roma 17 — Nelle manovre di cavalleria nella pianura tra Frosinone e Terentino ebbero luogo brillanti cariche di cavalleria. Volle fatalità che in una di queste cariche un gruppo di cavalleggeri, ufficiali e soldati, non avvertisse in tempo l'esistenza di un profondo fossato che era coperto di folla erba, e vi precipitasse. Costi rimasero feriti il tenente Raffaello De Salvo, del 18. cavalleria Lucca, Carlo Rocco del 5. bersaglieri, applicato alla scuola di guerra. Vengono dichiarati guaribili in 50 giorni. Riportarono ferite e contusioni guaribili in 12 o 15 giorni una decina di soldati. Un soldato del 13. cavalleria Monteferrato, riportò gravi contusioni e la frattura di tre costole.

La scarcerazione di Favilla.

Bologna 17 — In seguito ad ordine telegrafico emanato dalla nostra Procura Generale al Sottoprefetto di Rimini, stamane alle 10 è stato scarcerato e rilasciato in libertà il comm. Favilla.

NOTIZIE ESTERE

Guerin vuol battersi ad oltranza.

Parigi 17 — Fino a un'ora di mattina una folla di diecimila persone stazionò nelle vicinanze della via Chabrol, respinta continuamente dalle guardie repubblicane a cavallo.
Dicesi, che la casa in cui Guerin si è racchiuso verrebbe attaccata oggi da due compagnie del genio.

Lasies uscendo dalla casa di Guerin alle due del mattino dichiarò che i richiusi sono decisi a lottare ad oltranza.

Situazione immutata.

Parigi 17 — La situazione in via Chabrol è immutata. Un nuovo tentativo fatto questa mane da Lasies presso Guerin è fallito; tuttavia Lasies farà un'altra nel pomeriggio.

Un manifesto sintomatico dei socialisti.

Parigi 17 — Il partito operaio socialista emanò un proclama invitando tutti i gruppi e i sindacati a sedere in permanenza.
Il proclama termina con le seguenti parole: *L'energia rivoluzionaria supplisca alla debolezza del Governo.*

La questione del Transvaal.

Londra 17 — Il Times ha da Pretoria: Si ritiene certo che il Transvaal accetterà la proposta del residente inglese Milner.

I progetti dei nuovi grandi canali respinti dalla Camera prussiana.

Berlino 17 — La Camera dei deputati di Prussia ha respinto per appello nominale con voti 212 contro 209 il progetto relativo al canale Dortmund-Reno e le costruzioni complementari per il canale Dortmund-Ems. Quindi ha respinto con voti 228 contro 126 il progetto per il canale Elba-Reno.

La posta a Lisbona.
Washington 18 — Secondo un telegramma del console degli Stati Uniti a Lisbona, si verificarono nella capitale portoghese cinque casi di peste.

Calidoscopio

Effemeride storica.
18 agosto 1847 — L'Austria occupa violentemente Ferrara.

Un pensiero al giorno.
Qualunque uomo può avere un lato generoso purché s'importa nulla in quelle cose di cui non s'importa nulla.

Cognizioni utili.
Lavatura dei capelli di paglia.
Dopo aver tolto loro ogni ornamento, si immergono per due o tre ore in una soluzione di acido ossalico; si pongono quindi ad forno di legno bianco, si stendono sopra un tavolo e si sfregano con una spugna bagnata in una soluzione leggera di potassa (a circa 1 grado). Si ripassano poi nell'acqua salsolata sfregandoli con una spugna. Quando la paglia fosse diventata scura, lavochiata, si mette in un bagno al sapone e si espone poi alla soforazione.

Per dire al cappello la rinfocatura e bagno uniformemente con una spugna inzuppata d'una soluzione tiepida di gelatina bianca, albume e sapone bianco e si ripassa interponendo della carta bianca tra la paglia ed il ferro.

La sponga.
Rebus monoverbo.

Figlio di Noè NA
Spiegazione del rebus monoverbo precedente. IMPERO (in per o).

Per finire.
Dialogo coniugale.
Il marito filosofando.
— È proprio così i mariti ingenui hanno sempre torto!
La moglie dolcemente.
— Hai torto, amico mio...

PROVINCIA

Onoranze millenarie a Paolo Diacono.

Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo a Cividale nel prossimo settembre:

Domenica 3 — Mattina, ore 10.18: Ricevimento alla stazione delle Autorità dei signori Congressisti. Inaugurazione del Congresso Storico nel Collegio Nazionale Paolo Diacono sotto la Presidenza di S. E. il ministro della Pubblica Istruzione. Apertura dell'Esposizione Agricola-Industriale.

Pomeriggio: Visita dei Monumenti della città. Prima seduta del Congresso per la nomina delle cariche e costituzione delle sezioni. Concerti bandistici.

Sera: Starzosa illuminazione architettonica eseguita dalla rinomata Casa Franceschelli di Bologna.

Lunedì 4 — Sedute del Congresso Storico.

Ore 15: Prima esecuzione dell'Oratorio «La Risurrezione del Cristo» di mons. Jacopo Tomadini. La parte di Maria (soprano) verrà sostenuta dalla rinomata artista signorina Amalia Fusco. Direttore d'orchestra il maestro cav. Bossi, Preside del Liceo Benedetto Marcello di Venezia; maestro istruttore dei cori Antonore Carcano; violino di spalla (concertino) prof. Francesco de Guarnieri (figlio), primo violoncello prof. Egidio Dini, contrabbasso prof. Francesco de Guarnieri (padre). 50 professori d'orchestra. 100 voci della Cappella di S. Marco di Venezia e del Santo di Padova.

Ore 20.30: Straordinario spettacolo pirotecnico nel grandioso parco del Collegio Nazionale preparato dal Premiato Laboratorio di Davide Osvaldo di Venezia. Concerti bandistici.

Martedì 5 — Seduta o chiusura del Congresso Storico.

Ore 15: Seconda esecuzione dell'Oratorio «La Risurrezione del Cristo».

Ore 20.30: Grandioso spettacolo pirotecnico. Concerti bandistici.

Mercoledì 6 — Ricevimento dei membri del Congresso Storico da parte del Municipio di Udine. Congresso dell'Associazione Magistrale Friulana.

Ore 15: Terza ed ultima esecuzione dell'oratorio «La Risurrezione del Cristo».

Ore 20: Concerto della Banda cittadina.

Giovedì 7 — Esposizione provinciale bovina con lire 1500 di premi, medaglia e diplomi.

Ore 20: Concerto bandistico nel recinto dell'Esposizione Agricola Industriale.

Venerdì 8 — Feste religiose con intervento di S. E. l'arcivescovo della Diocesi e di altri vescovi e prelati della regione, dell'ill. Abate Amb. M. Amelli Priore Archivista del Monastero di Montecassino e di parecchi Benedittini delle varie Badie d'Europa.

Ore 20: Concerto della Banda cittadina.

Domenica 10 — Gara provinciale di Tiro a Segno (che continuerà anche nel successivo giorno). Convegno della

Società Alpina Friulana a S. Pietro al Natissone e Banobetto Sociale alla gara a Cividale. Chiusura dell'Esposizione Agricola-Industriale. Concerto di Banda. L'Esposizione Internazionale di Macchine per la viticoltura, enologia e distillazione e quella mandamentale di prodotti agricoli ed industriali resteranno aperte dalle ore 9 alle 18 dal giorno 3 al giorno 10.

Gite con treni speciali a prezzi ridotti da Venezia e da Trieste. Treni speciali notturni per il ritorno ed altre facilitazioni come dai manifesti delle Società ferroviarie.

Sarà cura del Comitato di prendere le opportune disposizioni per procurare agli accoranti le maggiori agevolanze.

Gemoni, 17 agosto.

Sulla gara di tiro a segno.
La gara di tiro a segno provinciale ebbe esito felicissimo. Il merito del successo lo si deve a quella brava e gentile persona del nostro presidente signor Antonio Strolli, che ha saputo tutto provvedere e prevedere, e che non badando a sacrifici e a spese onorò la nostra Società ed il nostro paese. Questo doveroso e pubblico ringraziamento sia la manifestazione della nostra riconoscenza ed uno sprone all'egregio Presidente a continuare nell'intrapreso cammino.

Il premio di rappresentanza e campionato fra le Società della Provincia, venne vinto dopo lotta accanita dalla Società di Maniago, ma virtualmente dai tiratori di S. Daniele, signori Corradini Emanuele, Gonano Emilio, o Mattiussi Virgilio.

Ha destato un enorme meraviglia nel vedere i migliori tiratori di S. Daniele contribuire e combattere per una Società che non era la loro. Ed ho voluto indagare i motivi del fatto. Ed il motivo purtroppo esiste e si è quello dell'ostracismo ingiustificato dato nelle ultime elezioni alla simpatica persona di Emanuele Corradini che fu presidente modello della Società di tiro di S. Daniele e che in tutte le occasioni, non badando a sacrifici, ha degnamente rappresentato ed onorato il proprio paese.

Io ho la speranza che S. Daniele nelle future nomine faccia giustizia dei fatti, e che una splendida affermazione venga fatta su questi tre nomi, che rappresentano il migliore elemento, che onora non solamente S. Daniele ma l'intero Friuli.

Anguro poi che nella prossima gara provinciale questi signori ed amici possano riescire nuovamente vincitori ed assicurare il premio delle armi a vantaggio o decoro del loro simpatico paese. Pennello.

Cividale, 17 agosto.

Saggio finale all'Asilo infantile.

Questa mane alle ore 8 e mezza nei locali del Giardino infantile ebbe luogo il saggio finale. Quando doveva incominciare la festecchiola, pioveggina. Sia per questo, sia per l'ora incommoda, specialmente per le signore, e sia, forse per il limitato numero degli inviti a domicilio, il concorso del pubblico fu scarso.

Il saggio fu soddisfacente. Vengono presentati i bambini, che indossavano il grembiule uniforme color rosa, dalla direttrice signorina Irma Casutti, e subito principiarono a svolgere il programma. Cantarono con grazia, accompagnati dal violinista maestro Bellina, che con poche lezioni li aveva così bene preparati. Fecero giochi, lavoretti ed alcuni esercizi ginnici. Poi cantarono nuovamente, recitarono e declamarono.

Tutto abbastanza bene, ma si distinguono specialmente nella recitazione, due o tre amoretto di bimbo, che di loro mi sfuggo il nome, e quella vispa e bella creaturina, dalla chioma folta e inanellata, figlia del nostro egregio segretario comunale.

Al penultimo numero del programma i bimbi vennero regalati di dolci.

Il presidente sig. Gatorno dott. R. fece un discorso d'occasione, ed il sig. Loich dott. P. S., che rappresentava il Municipio, chiuse la cerimonia ringraziando i presenti, lodando l'indirizzo dell'Istituto, l'opera interessata del Municipio e della Direttrice, augurando alla prosperità del Giardino.

I lavori dei piccini, esposti in una sala, vennero trovati bene eseguiti.

Pontebba, 18 agosto.

Per un collaudo.

Da molto tempo venne ultimato il nuovo e decoroso casello di stanza sul ponte internazionale di Pontebba, e sebbene, a quanto positivamente ci consta, venne più volte scollato da parte di questa Autorità competente, che mandassero il rispettivo ingegnere per collaudo, nulla ancora si fece; e i

due vecchi e indecenti casotti, destinati a scomparire, fanno sempre brutta e indecorosa mostra, ai numerosi villeggianti ed ai forestieri che si recano qui, stonando maledettamente in confronto ai due eleganti e moderni caselli doganali sul territorio austriaco.

Sarebbe dunque sempre ora che si mandasse da Udine per collaudo a scomparire per sempre questa bruttura, se non altro per decoro e anche per la comodità delle guardie di finanza.

Un postro abbonato.

Un altro generale in Carnia. Da qualche giorno trovati in Carnia il generale Pallavicini. Si presume che egli abbia a continuare gli studi già iniziati dal generale Salotta.

Donna violenta. A Bagnaria Arsa fu arrestata Anna Pillinini di Nicolò da Tolmezzo, per oltraggi alla guardia campestre Tacum. Domenico è per inosservanza di pena.

L'arresto di uno sfrattato. Mercoledì 16 cor. venne arrestato a Trieste certo Felice C., giornaliero, da Montebelluna Cellina, perché colpito dal precetto di sfratto.

UDINE

Casa del Municipio. La Giunta Municipale in seduta di ieri ha deliberato di far allestire i progetti per lavori più urgenti di restauro del Castello, per sottoporli poi all'approvazione della Commissione per la conservazione dei monumenti.

Pol Collegio Toppe. Nel pomeriggio di ieri, il Sindaco e alcuni assessori, fecero una visita al palazzo ex Garzolini in via Gemona, ove si avrebbe idea di istituire il Collegio di Toppe-Wassermann.

Congedamento delle classi. Sabato verranno pubblicate le disposizioni per il congedamento delle classi sotto le armi e della classe 1876 con tre anni di ferma esclusa la cavalleria della classe 1877 con due anni di ferma. Tutti i corpi di cavalleria della classe 1876 verranno congedati in dicembre.

Per quelli che emigrano in Sassonia. Benché siano ripetutamente raccomandato ai nostri operai che vanno in Sassonia di munirsi in Italia del passaporto per l'estero e del certificato di vaccinazione, ben pochi sono quelli che ottemperano a tale prescrizione delle leggi di polizia, e la maggior parte va con passaporto per l'interno del regno, certificato di buona condotta, foglio di congedo, con carte, insomma, che da quelle autorità non sono considerate come documenti di identificazione.

Di qui una serie infinita di disgrazie per l'emigrante, il rifiuto, per parte delle autorità sassoni, di ammetterli alla residenza, la difficoltà nel trovare occupazione ed una lunga, ed anche costosa corrispondenza colle nostre autorità.

Sappiasi dunque, ed i sindaci vogliono compiacersi di prenderne nota, che l'emigrante, per essere subito autorizzato a lavorare in Sassonia, deve essere munito di passaporto per l'estero e di certificato di vaccinazione.

Le riforme giudiziarie. Il Don Martino di Napoli pubblica una intervista con l'on. Falconi, sottosegretario alla giustizia, recando primizie circa le riforme giudiziarie, che introdurrà la Commissione testé nominata.

Sarà abolita la Commissione consultiva sui meriti dei magistrati. Invece i giudizi sui pretori e giudici di Tribunale saranno deferiti alle Corti d'Appello; i giudizi sugli altri magistrati ai primi presidenti di Cassazione.

Sarebbero aboliti i giudici di Corte d'Assise in numero di 160, devolvendo le economie in aumento di stipendi alla magistratura.

Gli alunni di cancelleria saranno tutti retribuiti; gli stipendi dei cancellieri mandamentali saranno aumentati da 1300 a 1500; le altre quattro categorie di cancellieri saranno ridotte a due, con stipendi da 2000 e 2200.

I primi presidenti delle Corti d'Appello di Bologna e Firenze saranno nominati in ottobre.

Il nuovo servizio dei pacchi postali. E' stato fissato fra l'ispettore ferroviario e la società ferroviaria che col primo ottobre, comincerà il servizio dei pacchi ferroviari.

Vi sono due sole zone di percorrenza: una inferiore e l'altra superiore ai 400 chilometri.

Le categorie di peso sono quattro da 5, 10, 15 e 20 chilogrammi.

Nella prima zona la tariffa varia da 45 centesimi a lire 0.95; nella zona

di percorrenza al di là dei 400 chilometri la tariffa varia da lire 0.95 a lire 2.10. La tariffa non varia a seconda della qualità di merci contenute nei pacchi spediti; sono soltanto escluse le merci pericolose.

Società alpina friulana. Nel giorno 10 settembre p. v. avrà luogo il XIX convegno della Società alpina friulana col seguente programma:

Ore 5 — Partenza da Udine in vettura. (Ritrovo presso il Caffè Dorta).

Ore 7 — Arrivo a Torreano di Cividale (m. 180), punto dove ha principio l'escursione pedestre per Costa (m. 280) sino alla sella fra i monti Nazcaz e Mladessona (m. 609) che sarà toccata alle 8.45 circa.

Sulla sella vi sarà una fermata di tre quarti d'ora per godere lo splendido panorama e per poter salire anziché alla vicina votta del Mladessona (m. 727) (10 minuti).

Ore 9.30 — Partenza dalla sella. Ore 10.30 — Arrivo nei pressi della grotta di S. Giovanni d'Antro (m. 348). Colazione. Dopo la colazione visita alla grotta. (Il Circolo speleologico, per mezzo di alcuni suoi soci, darà tutte le spiegazioni necessarie e guiderà nella visita della grotta).

Ore 12 — Partenza dalla grotta. Ore 13.30 circa — Arrivo a S. Pietro al Natissone (m. 173). Fermata nell'edificio della r. Scuola Normale, gentilmente concessa (piccolo rifresco).

Ore 14 — In una sala dello stesso edificio l'egregio consocio prof. cav. Francesco Masoni terrà un breve discorso d'argomento riflettente specialmente la regione, dopo di che si aprirà l'adunanza per le proposte che i soci intendessero di fare.

Ore 15.30 — Partenza da S. Pietro al Natissone in vettura.

Ore 18 — Arrivo a Cividale. Visita al Museo, Tompietto Langobardo ecc.

Ore 18 — Pranzo sociale nell'albergo «Al Friuli» del sig. Umberto Zanotto.

Ore 21.25 — Partenza da Cividale. Ore 21.55 — Arrivo a Udine.

Nei giorni 8 e 9 del mese stesso avranno poi luogo le seguenti gite: «Salla al monte Tricoeno (Triglav)» ed «Escursione dalla Sava all'Isouzo».

Secondo tentativo di suicidio. Stamane tentava di suicidarsi Socrate Squadranti di Francesco, d'anni 22, da Forlì, abitante in via Paolo Canciani, che pochi giorni fa aveva fatto un tentativo simile bevendo una soluzione di sublimato corrosivo.

Anche questa volta fu salvato.

L'art. 488. Fu dichiarato in contravvenzione per ubriachezza molesta e ripugnante, il facchino Giovanni Bertoldi di Antonio d'anni 24, abitante in via Grazzano.

Venere vagante. Per contravvenzione al regolamento sul meretricio fu, la notte scorsa, dichiarata in contravvenzione la prostituta girovaga Regina di Andrea, d'anni 30 da Pozzuolo.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera 18 agosto alle ore 8 e mezza sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia popolare Maggi
2. Mazurka «Ines» Montico
3. Ouverture «Le nozze di Figaro» Mozart
4. Finale II «Lucia di Lammermoor» Donizetti
5. Introduz. e finale II «Mannon Lescaut» Puccini
6. Galoppo «Bicicletta» Burgmein

Ringraziamento. La famiglia Damiani vivamente commossa dalla imponente dimostrazione di stima ed affetto che conoscenti ed amici vollero tributare alla memoria del suo capo Giovanni Damiani, si sente in dovere di ringraziare sentitamente tutti coloro che in qualsiasi maniera cercarono di rendere più solenni le estreme onoranze del povero defunto, pregando di esser perdonata dalle dimenticanze in cui fosse involontariamente incorso.

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Collegio Militarizzato A. Gabelli UDINE.

Col 10 agosto si è aperto un corso speciale interno di ripetizioni per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Il collaudo Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzogiorno alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Buona usanza. Offerte fatte alla incisa Congregazione di Carità in morte di Valentini cav. avv. Federico: Dal Dan Antonio lire 1, Martini perito Vittorio 1, Beltrame Antonio 1, Fanna Antonio 1, Ferruglio avv. Angelo 1, Leitnerburg avv. Francesco 1, Lunori avv. Carlo 1, Nima Alessandro 2, Minisini Francesco 2, Bardone rag. Luigi 2, Reuglio avv. Angelo 1, Mattioli Giuseppe: Gobetti fratelli lire 1, Colofredo avv. Fava ved. Moroni: Ferruglio avv. Angelo lire 1, Leitnerburg avv. Francesco 1, Lupieri avv. Carlo 1, Degani Francesco di Portogruaro: Fanna Antonio lire 1, Martini A. R. 1, Nima avv. Giuseppe 1, Martini Gino: Antonini Giacomo lire 1, Rubassar: Nima avv. Giuseppe lire 1. — Per il Comitato Prot. dell'Anfania in morte di Mangilli march. cav. Fabio: Costanzo Giuseppe lire 1. Valentini cav. avv. Federico: Centarulli Giulia lire 1, Centarulli Ferdinando 1. Davanzo ved. Nascombeni: Ermacora dottor Domenico lire 1. — Per la Società «Dante Alighieri» in morte di Valentini cav. avv. Federico: co. avv. G. A. Bonchi lire 1, Domenico de' Casoldo 1, Italia ed Emilio Pico 3, Bianchi Giuseppe 1, Blausati avv. avv. Flauto 1, famiglia Cappiani di Varso 3, Celati cav. uff. dott. Fabio 2, Schiavi cav. avv. L. C. 3. Colofredo avv. Fava ved. Moroni: de Pozzo avv. Odoardo 2, Schiavi cav. avv. L. C. 1. — Per la Società Veterani e Reduci in morte di Teresa Davanzo ved. Nascombeni: Maria Carlotta Poli lire 1. — Per il Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di Beretta Laura ved. Vorate: Lampertico ved. Mangilli lire 1. Valentini cav. avv. Federico: Gennari rag. Giovanni lire 1, Balloni dott. Pietro 1, Minini cav. prof. Massimo 1, Bertolini avv. Maria 2. — Per la Casa di Ricovero in morte di Degani Francesco di Portogruaro: De Gloria Luigi lire 2.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date (17-8-1899), Time (ore 9, 15, 21), and other data points for temperature, wind, and humidity.

17 Temperatura massima 24.0 minima 20.3 minima all'aperto 19.1 minima 20.0 minima all'aperto 19.0

18 Temperatura massima 24.0 minima 20.3 minima all'aperto 19.1 minima 20.0 minima all'aperto 19.0

FRA I CARMI

Secondo i primi soli al campo e al prato E vi dettan la vita misticiosa, Che va mutando il gorgoglio ignorato Nel fiore o ne la marea rigogliosa.

Rapido cresce il fior, sul rinnovato Stelo, lenta la mossa la sua accesa D'ovinia si col matura e l'appestato Suo frutto va accrescendo generoso.

Parì a sogno è del fior la breve vita, Sogno ridente che compianto muor, Vita genti che inutile trapassa.

Parì a la mossa a un salitezza arida D'opre feconde a sacrate al lavor, Che su la terra non invano passa.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Udienza 17 agosto. Comessatti Luigi da Udine, imputato di contravvenzione alla vigilanza speciale, fu condannato a 30 giorni di reclusione.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine. Ieri sera, come era da prevedersi, il teatro era affollatissimo in platea, nei palchi e in loggione; predominava specialmente il sesso gentile il quale era accorso a presentare anch'esso l'applauso sincero meritato alla esimia seratante signorina Guerrina Fabbri che, coadiuvata egregiamente da tutti gli altri artisti esimi, cantò la parte di Cenerentola in modo inappuntabile e così da condurre il pubblico ad applausi continui che si accrebbero insistenti quando cantò il rondò splendido di quell'altro gioiello d'artisti Rossini che è «L'italiana in Algeri».

L'esimia seratante fu anche regalata di una cesta di fiori. — Stasera riposo.

Domani poi avremo un'altro avvenimento artistico, anzi due: la serata di quel meritatamente celebre e simpatico artista che è Antonio Pini Corsi; e la prima del Maestro di cappella, uno squarcio di musica in un atto che dovrà senza dubbio infonder nel pubblico l'entusiasmo.

Insieme al Maestro di cappella si rappresenterà anche la Cenerentola, omissis però l'atto terzo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le catastrofi in America. Valparaiso 18 — Dai dintorni di Santiago si hanno continuamente notizie di burrasche e di inondazioni. Un treno passeggeri precipitò da un ponte nel fiume; 50 persone annegarono. Una casa fu completamente demolita dalle acque; nove persone perirono nelle onde.

Un trattato tra gli Stati del Sud-America. Londra 18 — Il Times ha da Buenos-Ayres: Un trattato fu concluso fra il Brasile, l'Argentina ed il Chili. Il trattato stabilisce la riduzione degli armamenti e la sottomissione all'arbitrato delle divergenze fra le tre potenze.

Corriere commerciale

Milano, 17 agosto. Analizzando il mercato odierno non ci è dato scorgere cambiamenti importanti nel suo andamento; buona era la situazione passata della seta, come buona è al presente, e se oggi scorgiamo forse un po' più di riflessione negli acquirenti in causa di possibili complicazioni d'oltre Alpi, tale attitudine può ritenersi passeggera. Certo essa non giungerà a turbare l'avviamento promettentissimo.

Intanto la giornata, quantunque in numero più ristretto, prodotto dall'eccessivo sostegno dei detentori, vari affari hanno avuto luogo comprendendo greggie e lavorati: prezzi tuttavia soddisfacenti per i venditori.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita (Italiana 5%, contanti ex coup., etc.), Obbligazioni (Ass. Eccles. 5%), Azioni (Banca d'Italia ex coupon, etc.), Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, etc.), and Ultimi dispacci (Chiusura Parigi ex coupon).

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.70.

ANGELO PANTANALLI, gerente responsabile.

Advertisement for Oli d'Olive P. SASSO & FIGLI di ONEGLIA. Sono gli unici perfetti. Guaranti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, equilibrio, aroma e limpidezza.

Advertisement for CHI HA BISOGNO di fare una cura rinfrescante ricorra con fiducia al FERRUGINO PASTIGLIERI del prof. PAGLIARI.

Advertisement for Elixir di China Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz. Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 10 - Udine.

Advertisement for ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Advertisement for Banca Cooperativa Udinese (Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3). La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci: Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto, a Conto Corrente 3 1/2 % di Ricchezza, a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Mobili. Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore. NB. I libretti tutti sono gratuiti. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 5 1/2 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NON VOLETE CREDERCI?

Inviare cartolina vaglia alla Ditta G. Costantino dei Catalani per lo richieste, poiché questo anno stante la scarsa produzione è facilissimo rimanere senza Passola. Uva Passola (vero zibibbo cotta al sole) Qualità Malaga) Pacco Postale da 3 Kg. L. 3.50 da 5 Kg. L. 5.00

Le migliori tinture del mondo



ricominciata da otto trenta anni come la più efficace e assolutamente inconfondibile. Rigeneratore universale. Ristoratore dei Capelli Fratelli Rixi Firenze

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al biondo dei capelli e ne evita la caduta.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules for various routes including Trieste, Venezia, Udine, and Gorizia. Columns include Partenze, Arrivi, and specific train numbers.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Table with tram schedules between Udine and San Daniele. Columns include Partenze and Arrivi with specific times.

Malattie fin de siècle

Con il personal - sentimentale. Che spesso si aggrava - apatia in città. Una carta chiara - di omertà. Si oppone subito - se mai - si ha: Al ut un bussol - d'Amaro plex - Matine e sera - no paxi sera - Ma lo quindis die - se noi uaris - Disidi bussar - al apoziar!

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi SUCCHI ORGANICI preparati nel Laboratorio Seguardiano del dottor Moretti, Via Torino, N. 21, Milano. Chiedere gli opuscoli.

TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Ratti, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Dichiaro con piacere che il signor A. Connesso ha fatto de' nostri Stabilimenti di uncin otto grammi, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti di suo preparato detto TORD-TRIPLE; e l'esito ne è stato completo, on nostra piena soddisfazione.

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccol L. 0.50. Trovati vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale IL FRIULI, s. Via della Crepatura N. 6.

LA RICCIOLINA



vera ricciolinica insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto.

LA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)



Quest' importante preparazione, senza assere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza.

AGLI AMMALATI.

Circa 40 anni fa venne preparata la Lichenina Lombardi come unico rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite o qualsiasi malattia bronco-pulmonare (Sammola); ebbene, quando milioni di ammalati sono stati guariti col medesimo prodotto, si non visti sorgere miriade di specialità contro la tosse, in pillola, pastiglie, tonificanti, sciroppi, ecc. Sono sorte pure infinite falsificazioni ed imitazioni. Ogni cosa però ha avuto la vita di un giorno, mentre la Lichenina Lombardi è rimasta salda come torre per gli anni di vent'anni, l'ammalato guarito o il miglior giudice è la miglior ragione per un buon prodotto.

per unirsi al Rigeneratore nella cura specifica della neurasmenia, dell'esaurimento nervoso generale o speciale (impotenza); e gli ammalati tutti riacquistarono la forza e la posizione di benessere. Ma anche qui molti farmacisti presentano suprici prodotti per cospirare contro ed ingannare il pubblico. Altri stupidi o eroici industriali hanno usato la stricnina (che deve prendersi a digiuno) col form, galea, rosmarino, ecc. (che devono prendersi col pranzo). Questi errori terapeutici hanno prodotto danni gravissimi e conservano le prove.

tro la tosse catarrale catarro, influenza, bronchite ecc. costa lire 2. Per posta si spedisce in tutto il mondo per lire 2.50 anticipato. Lichenina al creosoto ed assenza di menta rimedio speciale per la cura della tosse o tubercolosi polmonare, bronco-alveolite, asma, affanno e simili col metodo di cura per la completa guarigione, costa lire 3. Per posta si spedisce in tutto il mondo per lire 3.50 anticipato.